Determinazione n. 55/2002

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'8 ottobre 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio-decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo n. 509 in data 30 giugno 1994, con il quale l'Ente di Previdenza dei Periti Industriali (E.P.P.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2001, nonchè le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti:

udito il relatore, Consigliere dott. Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali (E.P.P.I.) per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali (E.P.P.I.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Martino Colella — *f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI (E.P.P.I.)* PER L'ESERCIZIO 2001

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Quadro normativo. - 3. Le attribuzioni istituzionali. - 4. Organizzazione. - *4.1.* Premessa - *4.2.* Gli organi - *4.3.* Compensi degli organi - 5. Il personale - *5.1.* Compensi professionali e di lavoro autonomo - 6. La disciplina contabile e la vigilanza ministeriale - 7. Gli iscritti - 8. La contribuzione - *8.1.* La contribuzione soggettiva obbligatoria - *8.2.* La contribuzione integrativa - *8.3* La contribuzione volontaria - *8.4.* andamento della contribuzione - 9. Le prstazioni istituzionali e dinamica della spesa - 10. Il patrimonio mobiliare e immobilare - 11. Contabilità finanziaria - 12. Contabilità economica - 13. Contabilità patrimoniale - 14. Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - 15. Conclusioni

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 3, c. 5, del D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509 – applicabile per il rinvio dinamico fattone dall'art. 6, c. 7, del D.Lvo 103/1996 – secondo il quale la Corte dei conti esercita "il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie per assicurare la legalità e l'efficacia" - in ordine alla gestione, relativa all'esercizio 2001, dell'E.P.P.I. (Ente di previdenza dei periti industriali).[1]

[1] Atti parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV n. 21 (ultimo referto).

2. Quadro normativo

Come già riferito nel precedente referto, il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, in attuazione della delega conferita ai sensi dell'art. 2, c. 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, ha assicurato la tutela previdenziale obbligatoria di tutti i soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione, iscritti in albi o elenchi, privi di una propria cassa di previdenza, prevedendo, tra l'altro, come forma gestoria, la costituzione da parte degli organi esponenziali di un apposito ente di categoria.

In attuazione di detta previsione normativa, è stato istituito l'Ente di previdenza dei Periti Industriali (E.P.P.I.), come fondazione di diritto privato, disciplinato dalle norme del decreto 103/96 nonché da quelle del decreto 509/94 e, per quanto ivi non previsto, da quelle del codice civile in tema di fondazioni, se e in quanto compatibili.

La Fondazione si è costituita il 15 settembre 1997.

È stato, poi, adottato il regolamento, per l'attuazione delle attività di previdenza a favore dei periti industriali iscritti all'EPPI.

L'Ente non ha fine di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509, sulle assicurazioni obbligatorie.

3. Le attribuzioni istituzionali

L'Ente attua la tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti. Inoltre, concorre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari.

Peraltro, mentre esso deve provvedere alle forme di assistenza obbligatoria, può provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio.

L'Ente può, altresì, attuare trattamenti volontari di previdenza e di assistenza sanitaria integrativi, mediante apposite gestioni autonome, nei limiti di legge, utilizzando fondi speciali costituiti con apposita contribuzione.

4. Organizzazione

4.1. Premessa

L'E.P.P.I. è un ente previdenziale cosiddetto di "nuova generazione". Non vanno, pertanto, sottaciute le molteplici difficoltà per l'avvio dell'ente che, partendo dal 1° gennaio 1996, data di riferimento prevista dalla legge, ha visto approvata l'istituzione solo nel settembre del 1997 e l'insediamento degli Organi statutari nel luglio del 1998.

Solo con il 2000 l'Ente è uscito dalla fase contingente avviandosi sulla strada della normalizzazione organizzativa.

4.2. Gli organi

Sono organi dell'Ente:

a) il Consiglio di Indirizzo Generale;

b) il Consiglio di Amministrazione;

c) il Presidente;

d) il Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di Indirizzo Generale è composto da un numero di membri elettivi, corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente, per ciascun Collegio Elettorale.

Esso dura in carica tre anni. Il primo mandato è scaduto nel giugno del 2001 e c'è stato il rinnovo fino al 2004.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, insediati dal Presidente dell'Ente. La scelta dei membri viene effettuata con metodo elettivo tra gli iscritti.

Detto Consiglio dura in carica tre anni. Anche detto consesso è scaduto nel giugno scorso ed è stato rinnovato fino al 2004.

Il Presidente, eletto nel suo ambito dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta d'insediamento, dura in carica tre anni e rimane fino all'elezione del nuovo Presidente.

Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti. Rimane in carica tre anni. Il primo mandato è scaduto l'11 settembre 2001 ed è stato rinnovato fino al 2004.

4.3. Compensi degli organi

L'indennità di carica[2], spettante al Presidente dell'Istituto, è stata determinata in euro 60.000 (lire 116.176.200) annui lordi, quella spettante al Vice Presidente in 42.000 euro (lire 81.323.340) e ai componenti del Consiglio di amministrazione in 30.000 euro (lire 58.088.100).

L'indennità spettante[3] al coordinatore del Consiglio di indirizzo generale (composto da 12 membri) ammonta a lire 29.044.050 annue lorde (euro 15.000), al segretario a 25.171.510 (euro 13.000) e ai consiglieri a 19.362.700 (euro 10.000).

Per quanto concerne il Collegio Sindacale (composto da 5 membri)[4], l'indennità di carica del Presidente è fissata in lire 23.235.240 lorde annue (12.000 euro), mentre per gli altri componenti è previsto un emolumento di lire 19.362.700 (euro 10.000).

L'importo del gettone di presenza, per la partecipazione alle sedute degli organi, è stato determinato in lire 300.121 (euro 155).

[2] Delibera n. 50 del 7 settembre 2001.
[3] Delibera n. 197 del 6 settembre 2001.
[4] Delibera n. 51 del 7 settembre 2001.

Dai prospetti che seguono, emergono i dati concernenti i compensi degli organi con il dettaglio sintetico dei compensi medesimi.

COMPENSI ORGANI			
	2000	**2001**	**% di variazione**
Consiglio di Indirizzo Generale	415.812.440	493.112.381	**18,59**
Consiglio di amministrazione	793.542.831	780.526.454	**-1,64**
Collegio sindacale	201.621.783	185.989.538	**-7,75**
Totale	**1.410.977.054**	**1.459.628.373**	**3,45**

DETTAGLIO COMPENSI		
Emolumenti	670.425.382	662.270.106
Rimborso spese	411.522.548	500.484.884
Gettoni di presenza	329.029.124	296.873.383
Totale	**1.410.977.054**	**1.459.628.373**

5. Il Personale

Con riferimento alla disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dipendente, il riferimento normativo è dato dal primo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti di previdenza privatizzati (ADEPP), di cui all'art. 5 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509. Il rapporto con il Direttore è regolamentato dalla normativa di riferimento di cui al primo contratto collettivo nazionale per i dirigenti degli Enti privatizzati del 5 giugno 1997.

A fronte di una dotazione organica complessiva prevista di 15 unità, al 31 dicembre 2001 risultano dodici unità, compreso il direttore generale, come emerge dai prospetti seguenti:

Dotazione organica prevista dall'organigramma (*)

UFFICIO	Unità (**)
Direttore generale	1
Segretaria di Presidenza	2
Affari generali	2
Area finanza e amministrazione	3
C E D	4
Area previdenza	3
Totale	**15**

(*) Ved. delibera n. 114 in data 13 giugno 2000

(**) Per ogni ufficio 1 delle unità previste assume il ruolo di responsabile

Personale in servizio al 31/12

	QUALIFICA	2000	2001
Direttore generale		1	1
Impiegati a tempo indeterminato	A1	2	2
	A3	0	1
	B1	2	0
	B2	0	2
	B3	2	4
	C3	1	0
Impiegati a tempo determinato	C1	3	0
Impiegati con contratto di formazione	C1	0	2
	D3	3	0
Totale		**14**	**12**

Costo del personale

(in milioni di lire)

	2000(*)	2001	%(**)
A) - Stipendi ed altri assegni fissi	788,408	871,512	**10,54**
- Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente	191,096	215,366	**12,70**
- Formazione personale	0,000	0,000	**0,00**
TOTALE A)	**979,504**	**1.086,878**	**10,96**
- Spese per selezione personale	0,000	0,000	**0,00**
- Accantonamenti per TFRL	48,784	56,584	**15,99**
- Buoni pasto	27,720	22,150	**-20,09**
- Accantonamento per ferie non godute	3,667	23,407	**538,31**
- Varie	0,000	0,000	**0,00**
TOTALE B)	**80,171**	**102,141**	**27,40**
TOTALE COSTO GLOBALE	**1.059,675**	**1.189,019**	**12,21**

(*) valori ai soli fini comparativi

(**) variazione rispetto all'esercizio precedente

(**) **Onere medio individuale** = totale A / totale unità

2000(*)			2001			variaz. retri.ne unit.%
retrib.ne globale	unità pers.le	retrib.ne unit.(**)	retrib.ne globale	unità pers.le	retrib.ne unit.(**)	
979,504	14	69,965	1.086,878	12	90,573	**29,46**

(*) valori ai soli fini comparativi

L'incremento è determinato in gran parte dalle variazioni positive a seguito rinnovo CCNL e dall'erogazione del premio di risultato dell'esercizio 2001.